



BANDO SOSTENIBILITA'

Bando per la concessione di contributi alle imprese per investimenti in sostenibilità conformi ai criteri ESG

Sommario

Articolo 1 - Finalità	2
Articolo 2 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione	2
Articolo 3 - Soggetti beneficiari	3
Articolo 4 – Spese ammissibili	4
Articolo 5 – Spese non ammesse	7
Articolo 6 – Fornitori	8
Articolo 7 – Normativa europea di riferimento e cumulo	10
Articolo 8 – Presentazione delle domande	10
Articolo 9 – Valutazione delle domande e concessione	12
Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi	13
Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo	13
Articolo 12 – Revoca del contributo	15
Articolo 13 – Responsabile del procedimento e contatti	15
Articolo 14 – Norme per la tutela della privacy	16



Articolo 1 - Finalità

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Umbria - di seguito Camera di Commercio – nell'ambito del progetto "ESG: il valore della sostenibilità nell'impresa", approvato con Determinazione del Segretario Generale n.443 del 26.08.2024, sostiene anche finanziariamente le imprese umbre che vogliono avviare o consolidare percorsi di sostenibilità.
2. Nello specifico, con il "Bando sostenibilità" la Camera di Commercio intende incentivare le imprese a intraprendere progetti di sviluppo sostenibile, promuovendo investimenti che rispondano ai criteri ESG (Environmental, Social e di Governance).
3. Il Bando disciplina i criteri e le modalità per l'assegnazione dei suddetti contributi.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad euro 200.000,00.
2. La Camera di Commercio assegna un contributo a fondo perduto pari al 50% degli importi dei preventivi di spesa ammessi, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di euro 5.000,00.
3. L'investimento minimo richiesto è di €5.000,00 e deve necessariamente riguardare almeno due dei tre ambiti della sostenibilità (ambientale, social e di governance).
4. Il contributo verrà assegnato dando la precedenza alle imprese che hanno partecipato al progetto camerale "ESG: il valore della sostenibilità nell'impresa", selezionate tramite Avviso pubblico approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 443 del 26/08/2024.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili. Anche le imprese in possesso di certificazione di parità di genere di cui alla L. n. 162/2021, posso richiedere la premialità aggiuntiva quantificata in euro 250,00, allegando alla domanda di contributo specifica certificazione (UNI/PdR 125:2022) rilasciata da organismo accreditato. Le due premialità di cui al presente paragrafo sono fra loro cumulabili.
6. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - a. chiudere anticipatamente il termine di presentazione delle domande;
 - b. incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - c. riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse.
8. Prima di liquidare i contributi di importo superiore a euro 5.000,00, verrà effettuato il controllo ex art.48-bis DPR n. 602/73, volto alla verifica di somme iscritte a ruolo per cui il beneficiario del



contributo sia inadempiente. La Camera effettuerà il pagamento totale o parziale delle somme eventualmente dovute direttamente all'agenzia delle entrate.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di tutti i settori che **alla data di presentazione della domanda** presentino i seguenti requisiti:
 - a. siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n.651/2014 integrato dalla Direttiva UE n.2775 del 17 ottobre 2023;
 - b. abbiano sede legale e/o una sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio dell'Umbria;
 - c. siano attive ed iscritte al Registro delle Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - d. non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - e. non abbiano in corso forniture con la Camera di commercio dell'Umbria, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 1354.
 - f. non abbiano stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto previsto dall'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/2021.
 - g. abbiano realizzato, da non oltre 6 mesi, il self assessment SUSTAINability che consente di fare una valutazione rispetto alle 3 principali dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance, disponibile gratuitamente al seguente link [Sustainability](#);
 - h. abbiano aderito al Cassetto Digitale dell'Imprenditore attraverso la piattaforma on line www.impresa.italia.it.
2. **Alla data della presentazione della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese:**
 - a. dovranno risultare in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso in cui si riscontrino un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo;
 - b. dovranno aver assolto gli obblighi contributivi e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di



Commercio.

3. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 4 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative a investimenti volti a:
 - **Ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali**, attraverso l'adozione di tecnologie green, l'efficientamento energetico e la gestione sostenibile delle risorse (**Ambito E**)
 - **Migliorare il benessere sociale** rispettando i diritti umani, promuovendo pratiche inclusive, la parità di genere, condizioni lavorative sicure e dignitose e **i rapporti lungo la catena di valore e di attività nonché con i clienti (Ambito S)**
 - **Rafforzare la governance aziendale**, con interventi che garantiscano **trasparenza, etica, responsabilità nella gestione dell'impresa e leale competitività (Ambito G)**
2. **AMBITO E** - Con riguardo all'ambito della sostenibilità **ambientale** sono ammissibili spese di consulenza e formazione per:
 - **Riuso e gestione sostenibile delle risorse**: implementazione di sistemi per il riuso di scarti e fattori di produzione, incluse tecniche di consumo, riparazione, rigenerazione, risparmio energetico e riduzione delle emissioni.
 - **Innovazione per l'efficienza e il riutilizzo**: sviluppo di soluzioni innovative per ridurre rifiuti, riutilizzare materiali, e promuovere modelli come il "refurbishment", "sharing" e "pay-per-use".
 - **Ottimizzazione del consumo idrico**: sistemi per la raccolta, recupero e riciclo delle acque, filtraggio, depurazione e riduzione del prelievo idrico nei processi industriali.
 - **Mobilità e logistica sostenibile**: piani per una gestione più efficiente e meno impattante dei trasporti aziendali.
 - **Eco-design e riciclabilità**: soluzioni progettuali per prolungare la vita utile dei prodotti e migliorarne il riutilizzo e la riciclabilità.
 - **Smart packaging**: introduzione di modelli di packaging intelligente e sostenibile.
 - **Audit e analisi energetica**: valutazione dello stato attuale per identificare interventi di efficienza energetica e opportunità di risparmio.
 - **Ottimizzazione delle forniture energetiche**: revisione dei contratti di fornitura per adattarli alle esigenze produttive dell'impresa.
 - **Sistemi di monitoraggio energetico**: progettazione e implementazione di sistemi per monitorare e analizzare consumi e rendimenti energetici, anche con tecnologie 4.0.
 - **Piani di miglioramento energetico**: definizione e attuazione di interventi per migliorare l'efficienza e ridurre i consumi.



- **Progetti di energia rinnovabile:** studi di fattibilità e diagnosi energetiche per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili.
 - **Sistemi di gestione dell'energia:** implementazione di standard ISO (50001, 50005, 50009) per migliorare la gestione energetica aziendale.
 - **Energy Manager temporaneo:** acquisizione di un servizio esterno di consulenza per l'ottimizzazione energetica.
Sono inoltre **ammissibili spese di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy Manager per risorse interne**, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa.
3. **(Ambito S)** - Con riguardo all'ambito della sostenibilità **sociale** sono ammissibili spese di formazione e consulenza per:
- **Formazione e sviluppo professionale:** potenziare le competenze del personale attraverso percorsi formativi mirati, favorendo la crescita professionale e valorizzando le capacità individuali, tenendo conto delle condizioni e delle esigenze di ogni persona.
 - **Valutazione del benessere dei dipendenti:** monitoraggio e analisi delle condizioni di lavoro e del livello di soddisfazione del personale, con l'obiettivo di migliorare il benessere organizzativo e promuovere un ambiente di lavoro positivo.
 - **Comunicazione interna trasparente:** promuovere una comunicazione aperta e chiara con il personale interno e con i membri della catena di valore, condividendo iniziative aziendali e progetti rilevanti.
 - **Comunicazione esterna e stakeholder engagement:** instaurare un dialogo trasparente con tutti gli stakeholder (comunità locali, clienti, investitori, utilizzatori della dichiarazione di sostenibilità, ecc.), per comunicare in modo efficace le iniziative aziendali e le strategie di sostenibilità.
 - **Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro:** implementazione e consulenza per i sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alle norme UNI ISO 45001:2018, compresi i costi di prima certificazione, con esclusione delle spese per il rinnovo o il mantenimento.
 - **Certificazione di parità di genere:** supporto per ottenere la certificazione, inclusi i costi degli audit di prima certificazione, con esclusione delle spese per il rinnovo o il mantenimento.
 - **Responsabilità sociale d'impresa:** sviluppo e adozione di sistemi di gestione per la responsabilità sociale, integrando politiche e pratiche che rispettino i diritti dei lavoratori e promuovano la sostenibilità lungo tutta la catena di valore.
 - **Gestione sostenibile della supply chain:** verifica e monitoraggio dei fornitori e sub-fornitori per garantire il rispetto di criteri di sostenibilità, sicurezza e responsabilità sociale.
 - **ISO 28000 per la sicurezza nella supply chain:** implementazione di sistemi di gestione della sicurezza nella catena di approvvigionamento in conformità agli standard ISO 28000, per migliorare la protezione e l'efficienza logistica.
 - **Ottimizzazione dell'esperienza del cliente:** miglioramento del servizio clienti attraverso attività di customer care avanzate, sviluppo di soluzioni per personalizzare l'esperienza utente e rafforzare la fidelizzazione.
 - **Certificazione ISO/IEC 17029:** consulenza e supporto per l'ottenimento della certificazione relativa alle valutazioni di conformità e validazione (sono escluse le spese per il rinnovo o il mantenimento della certificazione).



- **Coinvolgimento degli stakeholder:** organizzazione di eventi, workshop e iniziative specifiche per favorire l'engagement degli stakeholder, promuovendo la condivisione degli obiettivi aziendali e delle strategie di sostenibilità.
4. **(Ambito G)** - Con riguardo all'**ambito della sostenibilità di governance** sono ammissibili spese di formazione, consulenza e/o di acquisto software strumentali per i servizi di consulenza relativamente a:
- **Bilancio e report di sostenibilità ESG:** redazione del bilancio di sostenibilità e dei report ESG (Environmental, Social, Governance) per comunicare in modo trasparente i risultati raggiunti, le strategie di sostenibilità e il loro impatto ambientale, sociale ed economico.
 - **Piattaforme di reporting e rating ESG:** implementazione di strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati ESG, il monitoraggio delle performance e la gestione dei rating ESG, al fine di migliorare la trasparenza e la credibilità aziendale.
 - **Big Data e intelligenza artificiale per la sostenibilità:** utilizzo di tecnologie avanzate per raccogliere, analizzare e interpretare dati complessi, supportando la definizione di strategie sostenibili, il miglioramento delle operazioni e l'ottimizzazione delle risorse.
 - **Blockchain per la sostenibilità:** applicazione della tecnologia blockchain per garantire la tracciabilità, la trasparenza e la certificazione dei processi produttivi, con particolare attenzione alla filiera, alle emissioni di CO₂ e alla gestione responsabile delle risorse.
 - **Cybersecurity e due diligence:** implementazione di sistemi di sicurezza informatica per proteggere i dati aziendali e le informazioni sensibili, affiancati da attività di due diligence per verificare la conformità e ridurre i rischi legati alla gestione dei dati.
 - **Preassessment e doppia materialità:** analisi preliminare dei dati aziendali (preassessment) per individuare gli Indicatori Rilevanti di Obiettivo (IRO) e condurre un'analisi di doppia materialità, integrando valutazioni di impatto finanziario e non finanziario.
 - **Gestione responsabile del rischio:** sviluppo di strategie e strumenti per identificare, valutare e mitigare i rischi legati a operazioni, governance e sostenibilità, con particolare attenzione agli impatti ambientali, sociali ed economici.
 - **Adeguati assetti organizzativi e conformità alla L.231/2001:** implementazione di modelli organizzativi e gestionali per garantire la conformità alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese, prevenendo rischi di reati societari.
 - **Comportamento competitivo e pratiche leali:** promozione di comportamenti etici e competitivi, comprese pratiche di comunicazione commerciale trasparente e sostenibile, in linea con i principi di correttezza e responsabilità.
 - **Politiche anti-corrruzione:** introduzione di codici etici aziendali, programmi di formazione specifica per dipendenti e amministratori e meccanismi di controllo per prevenire episodi di corruzione.
 - **Certificazioni e modelli di gestione avanzati:** adozione di standard e certificazioni riconosciute, come il Modello EASI e la norma SRG 88088:20, per rafforzare la credibilità e il posizionamento dell'azienda in ambito sostenibile.



- **Consulenza per la revisione del bilancio di sostenibilità:** supporto specialistico per l'analisi, l'ottimizzazione e l'aggiornamento del bilancio di sostenibilità, garantendo una comunicazione chiara e conforme alle normative vigenti.

- 5. **L'investimento**, per cui le imprese richiedono il contributo ai sensi di questo Bando, **deve riguardare almeno due dei tre ambiti delle sostenibilità, le cui relative spese ammissibili sono elencate nei precedenti commi 2, 3 e 4 del presente articolo.**
- 6. Per tutte le spese di beni e servizi strumentali si raccomanda di prediligere fornitori e forniture aderenti al principio DNSH¹.
- 7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
- 8. I preventivi presentati unitamente alla domanda di concessione **non potranno avere data antecedente a quella di pubblicazione del presente Bando** e dovranno indicare i prezzi unitari e quello complessivo.
- 9. Saranno ammesse a contributo unicamente le spese, al netto di IVA, **sostenute a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data prevista per la scadenza della rendicontazione.**
- 10. In nessuna fase della procedura, sia di concessione che di rendicontazione, è possibile richiedere il cambio della tipologia di spesa o investimento né la proroga dei termini stabiliti dal presente Bando, a pena di decadenza del beneficio.

Articolo 5 – Spese non ammesse

1. Sono escluse le seguenti categorie di spese:
 - di trasporto, vitto e alloggio;
 - per servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale;
 - per l'acquisizione di certificazioni diverse da quelle espressamente previste dall'art.4 del presente Bando;
 - per rinnovo e/o adeguamento di certificazioni già acquisite;
 - per servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - non riconducibili a una categoria di spese prevista dal Bando e che non siano direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
 - non verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - non sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica

¹ <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>



vigente e per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati con le modalità ammesse dal bando, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

2. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41 saranno ammissibili al Bando esclusivamente le spese documentate con fatture che riportano il codice CUP che la Camera di Commercio comunicherà alle imprese beneficiarie a seguito della concessione del contributo a mezzo PEC, all'indirizzo dichiarato al Registro delle imprese.
3. Le imprese beneficiarie dovranno pertanto richiedere ai propri fornitori di inserire il CUP e la dicitura "BANDO SOSTENIBILITA' CCIAA DELL'UMBRIA" nell'oggetto/causale nelle fatture relative alle spese da presentare per le agevolazioni previste dal bando, pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile.
4. Per le fatture sprovviste del CUP, non sarà ammessa alcuna regolarizzazione o integrazione successiva del documento di spesa che verrà escluso dal computo delle spese ammissibili.
5. L'obbligo di cui al comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13 (inserimento del CUP in fattura) non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. In ogni caso, al fine di garantire, come previsto dalla norma, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, in questo caso il CUP e la dicitura "BANDO SOSTENIBILITA' CCIAA DELL'UMBRIA" deve essere riportato direttamente dall'impresa acquirente, beneficiaria del contributo, sull'originale di ogni fattura, con scrittura indelebile.
6. Il CUP deve essere apposto anche sulle quietanze di pagamento relative ai giustificativi di spesa, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale del pagamento.

Articolo 6 – Fornitori

1. I fornitori non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti².
2. Non possono essere fornitori, inoltre:

² Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- a) soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti nonché società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
 - b) soci, amministratori, sindaci e dipendenti, collaboratori e consulenti legati a vario titolo all'impresa richiedente il contributo;
 - c) imprese che abbiano qualunque tipo di partecipazione reciproca con l'impresa beneficiaria;
 - d) imprese aventi la sede legale e/ operativa coincidente con l'impresa partecipante o con la residenza del titolare o amministratore della stessa;
 - e) imprese partecipanti al Bando.
3. Non possono essere fornitori dei servizi di consulenza di cui all'art.4 i professionisti e le società che svolgono già per l'impresa beneficiaria servizi di consulenza amministrativa, contabile e legale.
4. I fornitori devono essere individuati tra:
- a. società o professionisti iscritti agli appositi albi (Albo degli Ingegneri per l'ambito di sostenibilità ambientale; Albo dei Commercialisti, Albo dei Consulenti del lavoro e Albo degli Avvocati per gli ambiti di sostenibilità sociale e di governance) e con specifiche competenze derivanti da titoli, percorsi di formazione, master riconosciuti dagli Ordini di appartenenza o da Enti e strutture pubbliche o equiparate, in materia di sostenibilità (ESG), gestione aziendale e delle risorse umane, revisione legale per la sostenibilità, materia ambientale, materia informatica, materia di tutela dei diritti umani, materia di legislazione dell'Unione Europea;
 - b. società o professionisti con un'esperienza almeno biennale in materia di sostenibilità ESG, documentabile tramite autocertificazione e dimostrabile con presentazione di fatture emesse per servizi resi, analoghi e riconducibili alle fattispecie previste dall'art.4 del presente Bando.
 - c. EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati, per i servizi relativi all'ambito della sostenibilità ambientale, limitatamente alle tematiche energetiche;
5. Per i servizi di formazione al fine di assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, le imprese beneficiarie potranno avvalersi di uno dei seguenti soggetti:
- enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, Istituti tecnici superiori);
 - altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37.
6. Per i servizi di formazione, in sede di rendicontazione deve essere presentato il programma formativo con i contenuti del corso, la durata, il numero e la tipologia dei partecipanti.
7. Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di software strumentali all'erogazione dei servizi di consulenza per i quali viene richiesto il contributo.
8. I fornitori delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente Bando non possono a



loro volta presentare domanda di partecipazione sullo stesso Bando.

Articolo 7 – Normativa europea di riferimento e cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti vigenti. L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
3. Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento della Camera di Commercio dell'Umbria approvato con delibera consiliare n. 4 del 22.03.2022, che detta i criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, nonché a tutte le disposizioni vigenti in tema di contributi pubblici, di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute.
4. Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 10:00 del 27.01.2025 alle ore 17:00 del 28.02.2025**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.umbria.camcom.it, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale valida dell'intermediario;
 - b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.



1. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - 3.1. MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - 3.2. ALLEGATI AL MODELLO BASE, disponibili sul sito internet www.umbria.camcom.it, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
 - Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte e regolarmente sottoscritto, dovrà essere trasmesso tassativamente insieme alla pratica telematica, a pena di esclusione;
 - Modulo descrizione e dettaglio progetto;
 - Preventivi di spesa
 - Autocertificazioni rilasciate dai fornitori, attestanti il possesso dei requisiti previsti dal Bando.
2. È necessaria la compilazione di almeno uno dei seguenti self assessment:
 - **Selfi 4.0** per verificare il proprio grado di maturità digitale-il questionario è disponibile gratuitamente al seguente link [Selfi](#)
 - **PID-CyberCheck** per una prima valutazione del livello di rischio di un attacco informatico proveniente dall'esterno dell'impresa, disponibile gratuitamente al seguente link: <https://pidcybercheck.it/it/assessment/welcome>.
3. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo; i preventivi di spesa, inoltre, non dovranno avere una data antecedente alla data di pubblicazione del presente bando e dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non saranno ammessi auto preventivi).
4. La domanda dovrà essere in regola con il pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento potrà essere assolto con apposizione della marca da bollo sul modello di domanda, annullamento e successiva scansione, o dimostrato con ricevuta del pagamento dell'imposta di 16 euro effettuata con Pago PA utilizzando il seguente link:
<https://pagamentionline.camcom.it/Autenticazione?codiceEnte=CCIAAPG>
avendo cura di valorizzare dal menu a tendina "Servizio*" la voce "Bandi e iscrizioni" e digitare nel campo "Causale*" il titolo del bando.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di



procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

Articolo 9 – Valutazione delle domande e concessione

1. I contributi saranno assegnati prioritariamente alle imprese che hanno aderito al progetto camerale “ESG: il valore della sostenibilità nell’impresa”, come indicato all’art. 2, comma 3 del presente Bando. All’interno di tale gruppo, le domande saranno ordinate in graduatoria in base all’ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. Successivamente, si procederà all’assegnazione del contributo alle altre imprese ammissibili, in base all’ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. In caso di insufficienza dei fondi, l’ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
4. Una volta accertato l’esaurimento del fondo disponibile in base alle regole di cui sopra, non verrà attivata l’istruttoria delle ulteriori domande presentate.
5. Ai fini del presente Bando l’ordine cronologico di presentazione della domanda è quello attestato dalla data e dal numero di protocollo assegnato dal sistema Webtelemaco di Infocamere. La medesima data costituisce la data di avvio del procedimento amministrativo inerente al presente Bando. L’obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di contributo, sancito dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è assolto di principio con la presente informativa.
6. La Camera di Commercio dell’Umbria è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica. Per le informazioni relative all’invio della domanda di partecipazione tramite il servizio WEB Telemaco, è attivo un servizio di supporto di Infocamere contattando il numero 049 2015215.
7. L’Ufficio competente della Camera di Commercio effettua l’istruttoria sulle domande presentate. È facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
8. Il procedimento istruttorio per la concessione del contributo si concluderà entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.
9. Una volta completata l’istruttoria, il responsabile del procedimento trasmette gli atti al Segretario Generale per l’adozione del provvedimento di concessione e/o di diniego dell’agevolazione, debitamente motivato.



10. Il provvedimento disporrà, per ciascuna delle domande pervenute, la concessione o il diniego del contributo, che potrà avvenire per mancato superamento dell'istruttoria o per esaurimento delle risorse disponibili, e riporterà l'elenco delle domande ammesse e finanziate.
11. La graduatoria delle domande ammesse e finanziate sarà oggetto di tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente camerale www.umbria.camcom.it . Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.
12. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche del contributo, la Camera di Commercio procederà, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data della Determinazione di concessione, alla valutazione delle domande presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a segnalare, pena l'inammissibilità della richiesta, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque entro e non oltre la concessione del contributo (al fine di consentirne alla Camera la preventiva valutazione e l'eventuale autorizzazione), eventuali variazioni relative al cambio fornitore - mantenendo invariato l'ambito di intervento oggetto della richiesta di contributo - all'indirizzo pec della Camera cciaa@pec.umbria.camcom.it;
 - c) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata. A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo richieste di proroga per la conclusione dei progetti, per il pagamento delle spese e per la rendicontazione ai fini della liquidazione del contributo;
 - d) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - e) a sostenere una spesa non inferiore al 70% dell'importo complessivo dei costi indicati a preventivo.
 - f) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - g) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, del rating di legalità.

Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante



pratica telematica analoga alla richiesta di contributo, **entro 210 giorni di calendario** dalla data di comunicazione di avvenuta concessione del contributo.

2. Alla data della presentazione della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese dovranno inoltre aver assolto gli obblighi contributivi e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio.
3. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a. Modulo di rendicontazione per richiesta di erogazione del contributo reso in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.umbria.camcom.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti all'attività realizzata, con tutti i dati per la sua individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei relativi documenti di spesa
 - b. Relazione tecnica sulle attività realizzate e i risultati conseguiti con il progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Questa documentazione dovrà essere redatta e sottoscritta dal consulente/società di consulenza che ha erogato i servizi ammessi a contributo
 - c. Nel caso dell'attività formativa dovranno essere presentati il programma formativo con i contenuti del corso, la durata, il numero e la tipologia dei partecipanti, la dichiarazione di fine corso e la copia degli attestati di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. Questa documentazione dovrà essere redatta e sottoscritta dal consulente/società di consulenza che ha erogato i servizi ammessi a contributo
 - d. Nel caso di spese per l'acquisizione di Certificazioni elencate all'art.4, dovrà essere presentata copia del Certificato attestante il rilascio della suddetta Certificazione. Qualora questa non fosse stata acquisita, non sarà possibile riconoscere la spesa e, quindi, non verrà erogato il corrispettivo contributo.
 - e. Report del Self assessment [Sustainability](#), aggiornato alla data di conclusione del progetto.
 - f. Copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a). Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura "BANDO SOSTENIBILITA' CCIAA DELL'UMBRIA" e, obbligatoriamente il CUP contenuto nell'atto di concessione
 - g. Copia dei pagamenti effettuati. Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite bonifico, completo del codice TNR o CRO, su conto corrente intestato all'impresa, oppure di carta di credito, RID o Paypal, sempre intestati all'impresa e risultante dall'estratto conto bancario o



postale che dovrà essere allegato alla domanda di liquidazione per dimostrare l'avvenuto pagamento nel periodo di ammissibilità delle spese.

4. Non sono ammesse regolazioni di pagamento mediante assegni o contante o compensazioni. Non sono ammessi pagamenti su conto corrente personale del titolare o del rappresentante dell'impresa.
5. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta tramite PEC comporta la decadenza dal contributo.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 12 – Revoca del contributo

1. Verrà disposta la revoca dell'ammissione al beneficio nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto a quanto descritto nella domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
 - c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti richiesti dal bando;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - e) le spese rendicontate e ammissibili siano inferiori al 70% di quelle ammesse in fase di concessione.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 13 – Responsabile del procedimento e contatti

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento amministrativo riferito al presente bando è Paola Argenti, Responsabile della UOS Incentivi alle imprese - Contributi per iniziative di promozione del territorio. Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi a: incentivi@umbria.camcom.it (Tel. 0744 489227 -075 5748237).



Articolo 14 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione delle domande di contributo/voucher/borse di studio e simili.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la CCIAA dell'Umbria con sede legale a Perugia in via Cacciatori delle Alpi, 42 – telefono 075/57481, indirizzo di posta elettronica certificata: cciaa@pec.umbria.camcom.it.

2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA dell'Umbria al seguente recapito email: rpd@umbria.camcom.it.

3. Finalità del trattamento e base giuridica.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

a) gestire la domanda nelle fasi di:

istruttoria, amministrativa e di merito, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;

analisi della rendicontazione ai fini della liquidazione del voucher;

b) assolvere ai connessi obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sul sito internet ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33,

c) fornire informazioni sulle attività, servizi, eventi ed iniziative istituzionali promosse dalla Camera di Commercio.

La base giuridica del trattamento si rinviene, rispettivamente:

- per la finalità sub a) nell'art. 6(1)(e) del Regolamento (trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento);

- per la finalità sub b) nell'art. 6(1)(c) del Regolamento (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento);



- per la finalità sub c) nel consenso dell'interessato.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

4. Obbligatorietà del conferimento dei dati.

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per le finalità di cui ai punti a) e b) del paragrafo 3. e quindi per lo svolgimento delle attività previste dal Bando in oggetto, con particolare riferimento alla presentazione della domanda ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del beneficio richiesto.

Il conferimento dei dati per la finalità di cui al punto c) del paragrafo 3. è facoltativa.

5. Dati ottenuti presso terzi

Si fa presente che il Titolare potrebbe verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre pubbliche amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

6. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione.

I dati personali saranno trattati all'interno della Camera di Commercio dell'Umbria dai designati del trattamento, personale dipendente e assimilato autorizzato al trattamento (artt. 4.10, 29, 32.4, RGPD e art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dati personali) e da soggetti che trattano dati per conto del titolare nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, nonché a soggetti controinteressati, partecipanti al procedimento, secondo le modalità indicate dalla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.



Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per esigenze legate alla gestione del procedimento (es. istituti di credito).

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

7. Periodo di conservazione.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

8. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Nessuna decisione che possa produrre effetti giuridici nei confronti dell'interessato sarà basata sul trattamento automatizzato dei dati che lo riguardano, né verranno effettuate attività di profilazione.

9. Trasferimento dati all'estero

La CCIAA può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche, in particolare di posta elettronica, che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali, queste Società possono attuare il trasferimento solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di apposite decisioni di adeguatezza adottate dalla Commissione europea, oppure sulla base di Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione stessa.

10. Diritti degli interessati.

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA dell'Umbria ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei propri dati personali;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;



- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

In ogni caso, il titolare ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito: <https://www.garanteprivacy.it>.